



Delibera della Giunta Regionale n. 231 del 24/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLA "COMMISSIONE TECNICO REGIONALE SULLE ATTIVITA' FORESTALI" DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a.** il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n.386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", pubblicato sulla G.U. n. 23 del 29 gennaio 2004 – Suppl. ordinario n. 14, ha, tra l'altro, introdotto nuove norme in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione e vendita dei materiali forestali di moltiplicazione, demandando agli Organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio e la possibilità di istituire una Commissione regionale tecnica consultiva per la disciplina della produzione e del commercio di materiale forestale di moltiplicazione che, tra l'altro, esprima un parere sul rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di propagazione;
- b.** con DGR n. 375 del 19/03/2005, in attuazione del citato D.Lgs 386/2003, è stato stabilito di attribuire le competenze in ordine al parere sul rilascio della licenza per la produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, alla "Commissione tecnica regionale per la disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento", già prevista dal precedente DRD 544/2000;

RILEVATO che la citata Commissione regionale ha svolto la propria attività fino al 08/03/2016;

RAVVISATO che al fine di continuare ad assicurare il proficuo espletamento dei compiti, in capo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, derivanti dalla puntuale attuazione del citato D.Lgs 386/2003, così come di seguito riportati:

- 1.** Valutazione della "Scheda di registrazione e descrizione dei Materiali Forestali di Base", così come previsto dalla DGR n. 938 del 14/07/2006, per la successiva iscrizione del Materiale di base (fonti di seme o aree di raccolta, soprassuoli, arboreti da seme, etc.) ai sensi del D.Lvo 386/2003 nel Libro regionale dei Materiali di base (LRMB);
- 2.** Aggiornamento del LRMB, promuovere, coordinare e sorvegliare le attività inerenti la gestione e conservazione della rete regionale dei materiali di base e sopprimere dal "Libro" i materiali di base non più idonei. Verifica, inoltre, dell'applicazione dei disciplinari di gestione e cura della loro revisione almeno ogni 15 anni, perseguendo il mantenimento dei requisiti minimi previsti per ogni categoria;
- 3.** Elaborazione annuale del Prezzario regionale per la vendita delle piante e di quant'altro prodotto (in termini di beni e servizi) presso il "Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei Materiali vegetali", il Centro ittigenico regionale presente presso il Vivaio Isca di Ceraso, i vivai forestali regionali e le foreste demaniali, da proporre al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la relativa approvazione;
- 4.** Rilascio del parere sulla concessione della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di moltiplicazione, prevista dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 386/2003;
- 5.** Supporto tecnico scientifico alle diverse attività in campo vivaistico e forestale;

risulta necessario costituire la "Commissione tecnica regionale sulle attività forestali" di competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali;

RITENUTO che:

- a.** data la trasversalità, la molteplicità e la specificità di carattere scientifico delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di cui sopra, la suddetta Commissione debba essere formata dai seguenti componenti:

1. il Dirigente dell'UOD "Foreste" o suo delegato con funzioni di Presidente;
2. i Dirigenti delle UOD – Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, o loro delegati;
3. il titolare della cattedra di "Dendrometria e assestamento forestale" del corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali della Facoltà di agraria dell'Università di Napoli "Federico II";
4. un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Campania;
5. un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA) – Centro di ricerca per la Selvicoltura, esperto in materia di vivaistica forestale e gestione delle risorse genetiche forestali;
6. il Dirigente dell'UOD Fitosanitario regionale o suo delegato;
7. un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, esperto in vivaistica-forestale;
8. il funzionario regionale responsabile dei vivaai e foreste demaniali e/o dei Materiali di base dell'UOD "Foreste" che avrà anche funzioni di segretario;
- b. la Commissione potrà avvalersi, ogni qualvolta lo ritenga utile, di esperti in specifiche discipline nelle materie trattate;
- c. ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei componenti della Commissione debba essere a titolo gratuito;
- d. le sedute della Commissione dovranno aver luogo in orario di ufficio e saranno valide con la presenza di metà dei componenti più uno;

VISTI

- a. la Direttiva 1999/105/CE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- b. il Decreto Legislativo 10/11/2003, n.386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE concernente la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione",
- c. le Leggi regionali:
 - c1. n.11/96 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
 - c2. n.14/06 Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;
- d. il Piano Forestale Generale della Campania;
- e. il Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia forestale del 6 dicembre 2011 n°11;
- f. la DGR n. 938 del 14/07/2006 "Produzioni vivaistiche forestali nelle strutture regionali – Individuazione di Materiali di Base (DGR n.3113/02) – Approvazione delle "Modalità per l'iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base" e delle "Regioni di Provenienza in Campania";

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di costituire, presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la "Commissione tecnica regionale sulle attività forestali" di competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali;
2. di disporre che la Commissione abbia i seguenti compiti:
 - a. Valutazione della "Scheda di registrazione e descrizione dei Materiali Forestali di Base", così come previsto dalla DGR n. 938 del 14/07/2006, per la successiva iscrizione del Materiale di base (fonti di seme o aree di raccolta, soprassuoli, arboreti da seme, etc.) ex D.Lvo 386/2003 nel Libro regionale dei Materiali di base (LRMB);
 - b. Aggiornamento del LRMB, promuovere, coordinare e sorvegliare le attività inerenti la gestione e conservazione della rete regionale dei materiali di base e sopprimere dal "Libro" i materiali di base non più idonei. Verifica, inoltre, dell'applicazione dei disciplinari di gestione e

cura della loro revisione almeno ogni 15 anni, perseguendo il mantenimento dei requisiti minimi previsti per ogni categoria;

c. Elaborazione annuale del Prezzario regionale per la vendita delle piante e di quant'altro prodotto (in termini di beni e servizi) presso il "Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei Materiali vegetali", il Centro ittogenico regionale presente presso il Vivaio Isca di Ceraso, i vivai forestali regionali e le foreste demaniali, da proporre al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la relativa approvazione;

d. Rilascio del parere sulla concessione della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di moltiplicazione, prevista dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 386/2003;

e. Supporto tecnico scientifico alle diverse attività in campo vivaistico e forestale;

3. di stabilire che la suddetta Commissione sia composta da:

a. il Dirigente dell'UOD "Foreste" o suo delegato con funzioni di Presidente;

b. i Dirigenti delle UOD – Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, o loro delegati;

c. il titolare della cattedra di "Dendrometria e assestamento forestale" del corso di Laurea in Scienze forestali ed ambientali della Facoltà di agraria dell'Università di Napoli "Federico II";

d. un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Campania;

e. un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (CREA) – Centro di ricerca per la Selvicoltura, esperto in materia di vivaistica forestale e gestione delle risorse genetiche forestali;

f. il Dirigente dell'UOD Fitosanitario regionale o suo delegato;

g. un rappresentante del Corpo Forestale dello Stato, esperto in vivaistica-forestale;

h. il funzionario regionale responsabile dei vivai e foreste demaniali e/o dei Materiali di base dell'UOD "Foreste" che avrà anche funzioni di segretario;

4. di prevedere che la Commissione possa avvalersi, ogni qualvolta lo ritenga utile, di esperti in specifiche discipline nelle materie trattate;

5. di disporre che ai sensi della normativa vigente, la partecipazione dei componenti della Commissione è a titolo gratuito;

6. di disporre, altresì, che le sedute della stessa avranno luogo in orario di ufficio e saranno valide con la presenza di metà dei componenti più uno;

7. di inviare la presente delibera, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" e Unità Operative Dirigenziali – Servizi Territoriali Provinciali; all'UDCP 40.01.01 Ufficio STAFF Capo Gabinetto – BURC per la relativa pubblicazione.